

Commissione Cultura del Senato

Audizione sull'Educazione Finanziaria

Pasquale Battaglia

Educatore, founder e CEO di VIK SCHOOL

Roma, 18 maggio 2023

Egregio Presidente, Egregi Senatori,

Oggi dobbiamo assumerci tutti una grande **responsabilità**.

L'educazione finanziaria è un'eredità importante che "dobbiamo" lasciare alle nuove generazioni.

Essa può dare ai più giovani gli strumenti per gestire il proprio denaro in modo efficace e raggiungere i propri obiettivi finanziari, contribuendo a creare una società più sana e responsabile.

L'Italia di oggi è il Paese con il più basso tasso di alfabetizzazione finanziaria tra i paesi sviluppati.

Sono onorato di partecipare alle audizioni di questa Commissione insieme ad importanti associazioni, istituzioni, mezzi di comunicazione e aziende in grado di dare un prezioso contributo, perché ognuna di esse dispone di team numerosi e competenti in ambito finanziario.

Nel corso degli anni, molti "esperti" hanno provato a risolvere il problema senza tuttavia riuscirci.

A questo proposito, un primo suggerimento che ci sentiamo di dare al Legislatore è di NON valutare solo chi ha più competenze su carta, bensì **chi ha le idee giuste, chi ha esperienze di insegnamento sul campo.**

Negli ultimi cinque anni abbiamo studiato ogni soluzione didattica proposta alle scuole di ogni ordine e grado in ambito economico-finanziario.

La maggior parte dei progetti tratta del "cosa", di argomenti come inflazione, tassi di interesse, carte di credito, ma dimentica il background dei destinatari (docenti, studenti e genitori) e, soprattutto, non dice agli "studenti" perché è importante oggi più che mai conoscere le basi, per cominciare, della finanza in prospettiva delle "8 competenze chiave di cittadinanza" indicate dall'unione europea e dei "17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" delle Nazioni Unite.

Spesso la soluzione è calata dall'alto, con l'intervento di esperti in classe, in sostituzione dei docenti; in alcuni casi, al contrario, gli insegnanti ricevono materiali didattici difficili da assimilare e "trasmettere" in autonomia.

La soluzione dimentica i docenti. Eppure i **docenti** e non gli esperti, rappresentano la **chiave di volta** se vogliamo risolvere il problema dell'analfabetismo finanziario delle nuove

generazioni. Senza il coinvolgimento diretto degli insegnanti, che vanno formati e tutelati, continueremo a perpetuare gli errori del passato.

Attenzione: coinvolgere e formare i docenti non significa proporre loro l'ennesima formazione certificata e punti per le graduatorie. Significa renderli protagonisti di un progetto che richiede il raggiungimento di traguardi ambiziosi e **risultati misurabili**, come auspicato dalle indicazioni del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.

In questa delicata fase della storia italiana, la congiuntura di **tre fattori** che seguiamo con grande interesse, ha creato una finestra di opportunità che dobbiamo assolutamente cogliere se vogliamo riuscire dove altri in passato non sono riusciti:

Fattore sociale. Il problema dell'analfabetismo finanziario non è mai stato così popolare e dibattuto. L'urgenza di educare i ragazzi fin dai primi anni di scuola non ha mai goduto della risonanza di questi ultimi anni grazie soprattutto al grande lavoro di sensibilizzazione portato avanti dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.

Fattore economico. Grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, nella scuola c'è un'abbondanza di risorse finanziarie senza precedenti: sono in arrivo 4,9 miliardi

extra budget, 800 milioni dei quali andranno a finanziare la formazione digitale del personale scolastico.

Fattore tecnologico. Per la prima volta nella storia, la tecnologia necessaria per usufruire dei migliori servizi di istruzione è nelle mani di tutti gli italiani e, ovviamente, di tutti i cittadini del Pianeta, sotto forma di "smartphone". Fermo restando che ogni scuola, nell'ambito della sua autonomia, decida di vietare o meno l'uso del cellulare in classe, riteniamo che incentivare l'uso dello smartphone per apprendere, oltre che per giocare, sia un dovere e una grande opportunità da cogliere per ogni docente e genitore.

Questi tre fattori, se agirete nei tempi giusti, vi permetteranno di iscrivere i vostri nomi nella storia e sarete giudicati dalle generazioni future per quello che avrete costruito qui, oggi.

La nostra proposta in 3 punti:

1. Modificare la legge 92 del 2019 che ha (re)introdotta l'insegnamento dell'Educazione Civica sulla traccia di quanto fatto in precedenza da Aldo Moro, aggiungendo l'Educazione Economica e Finanziaria quale competenza di base, trasversale peraltro, alle otto tematiche già previste, a partire dall'anno scolastico **2023/24**.

2. Individuare **univocamente** i docenti da coinvolgere (la trasversalità qui non risolve l'esigenza didattica) e predisporre un'adeguata formazione agli stessi¹.
3. Istituire per tutte le scuole primarie e secondarie l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria, come materia curriculare, con un monte ore annuale di almeno 66 ore, a partire dall'anno scolastico 2024/25.

Di seguito tre ipotesi suggerite dal **Dirigente Scolastico Angelo Cavallaro** dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Catalfamo di Messina per istituire l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria, come materia curriculare, per tutte le scuole primarie e secondarie, con un monte ore annuale di almeno 66 ore:

1. Il corso settimanale passa da 30 a 32 ore. Le 2 ore in più vengono assegnate ad un insegnante (probabilmente il docente di Matematica e Scienze).
2. Il corso settimanale resta di 30 ore ma le ore di economia e finanza entrano a far parte del curriculum di matematica e scienze.
3. Il corso settimanale resta di 30 ore perché si sottraggono 2 ore ad altre materie (es. una a lettere ed una a matematica) e si crea una nuova classe di concorso.

In via transitoria, lo stesso Dirigente Scolastico, propone per il 2023/24 una misura sperimentale del PNRR per fare 30 ore

¹ Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento potrebbe essere affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico, ma bisogna pensare anche ai licei e alle scuole primarie e secondarie di primo grado che non dispongono di docenti di materie giuridico/economiche.

extracurricolari previa formazione sulla piattaforma Scuola Futura /PNRR del personale scolastico interessato.

PS

Già da marzo 2021 VIK School, in collaborazione con Banca Etica, ha lanciato un progetto denominato "**Be Money Smart**, un corso di economia e finanza etica per ogni studente", finanziato da persone, associazioni e aziende per aiutare i docenti ad introdurre strutturalmente l'educazione Economica e Finanziaria nelle 33 ore annuali previste per l'insegnamento dell'educazione Civica.

Ad oggi sono state coinvolte più di 100 scuole primarie e secondarie di primo grado sul territorio nazionale che hanno già deciso di aggiungere la tematica dell'educazione Finanziaria alle otto tematiche previste per quella Civica.

Grazie a Be Money Smart i docenti hanno la possibilità di raccontare ai ragazzi una storia coinvolgente e, soprattutto, hanno la possibilità di **misurare** i progressi e il gradimento degli studenti.

Dopo aver generato consapevolezza sul tema, il nostro obiettivo è far crescere una comunità di soggetti che continua nel tempo ad acquisire e condividere competenze e valori.

In questa prospettiva, VIK School continuerà a proporre ulteriori prodotti e servizi educativi per alimentare un forte impatto, non solo sulla cultura dei singoli, bensì e soprattutto

sulla società e sull'eco-sistema che i ragazzi di oggi sono chiamati a costruire, per un futuro e un mondo migliore.

Di seguito, una breve presentazione di VIK School e di come, con il progetto **Be Money Smart**, VIK School ha anticipato la legge 92 del 2021 aggiungendo, di fatto, l'Educazione Economica e Finanziaria alle otto tematiche già previste e le proposte degli addetti ai lavori, nostri partner e advisor.

vikeschool

La Responsabilità Sociale va a scuola

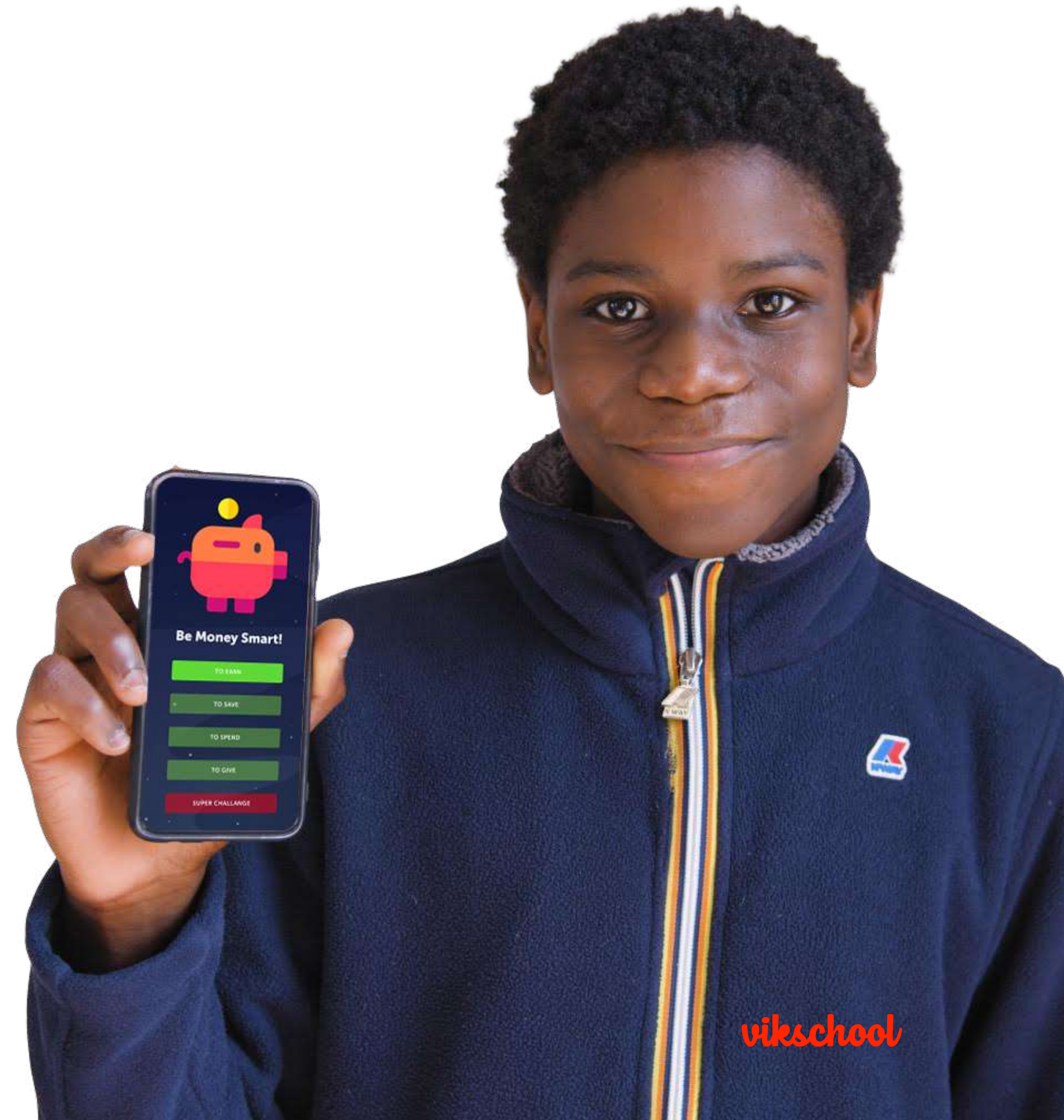
Accelerated by Cassa Depositi e Prestiti



Fondo Nazionale Innovazione
CDP Venture Capital Sgr

INTRO

**Ogni studente, in ogni scuola, ha
diritto alla migliore educazione
possibile.**



vikschool

VIK School realizza progetti didattici
che ispirano le nuove generazioni e creano valore sociale
e di reputazione per le aziende, le istituzioni e le persone.

VIK è l'acronimo di
Very Important Kids

VIK School

è la scuola dei VIK

La nostra storia

1999

Nasciamo a Roma nel 1999 con l'obiettivo di diffondere l'uso del computer e della rete internet nelle scuole della Capitale. Per il **Comune di Roma** realizziamo il progetto pilota "Kultgeneration". L'iniziativa consiste nell'individuare studenti esperti negli istituti tecnici delle periferie, formarli e impiegarli nei centri anziani di quartiere per insegnare l'uso del computer e della rete internet ai nonni. Nei 7 anni successivi il Comune di Roma ci affida la gestione della **Banca del Tempo Telematica** per estendere il progetto in tutte le scuole della Capitale.

2007

Terminata l'esperienza della Banca del Tempo Telematica, con un piccolo team, partendo da Roma, realizziamo i primi **corsi di informatica, in presenza**, finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer per studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. È una novità assoluta perché la certificazione in genere è conseguita dagli scuole superiori. Ancora oggi, il nostro Test Center (FO_ZZ02) è **leader in Italia per il numero di esami ICDL** svolti da studenti dai 9 ai 13 anni.

2014

Nel 2014 **la svolta EdTech**: per aumentare la scalabilità dei corsi ICDL erogati in presenza, lanciamo **ICDL POWER**, la prima piattaforma di e-learning game-based per docenti e studenti. A Pasquale Battaglia, che si occupa del prodotto e della vendita e Simone Colaiacomo, responsabile dei corsi e dei rapporti con le scuole, si aggiunge lo sviluppatore Gabriel Ulici, artefice dello sviluppo della piattaforma, attuale CTO di VIK School. I tre, ancora oggi, rappresentano il core team dell'azienda.

2017

Lanciamo su Eppela **VIK Math**, una campagna di crowdfunding co-finanziata da **Postepay-crowd** per realizzare un' applicazione fruibile via web abbinata ad un server Minecraft per aiutare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado a studiare la matematica in modo innovativo e divertente.

2018

Fondiamo la startup innovativa **VIK School**. Siamo vincitori del bando Pre-Seed **LaziInnova** e realizziamo la piattaforma di mobile learning VIK School. Durante la pandemia decidiamo di modificare il nostro modello di business da B2C a B2B. Nel 2021, con **Banca Etica**, realizziamo **Be Money Smart**, un corso gratuito di economia e finanza per ogni studente. Il progetto è giunto alla sua terza edizione. Ad oggi sono stati alfabetizzati oltre 10.000 studenti.

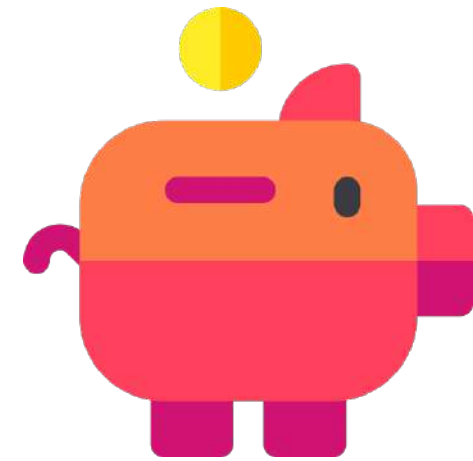
2022

Siamo tra le 10 startup selezionate da **Giffoni** Innovation Hub per il percorso di accelerazione "Giffoni for Kids". A novembre dello stesso anno accediamo a **Futured**, l'acceleratore EduTech della Rete Nazionale **CDP Venture Capital SGR** realizzato da H-FARM in collaborazione con Università Ca' Foscari Venezia e i partner Cisco, Vodafone e Pfizer.

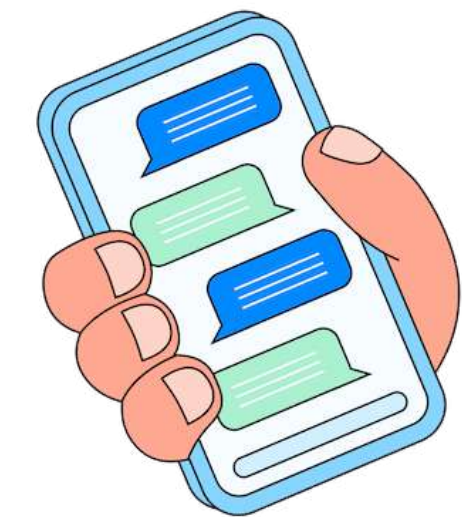
Progetti didattici

Realizziamo in house tool **digitali** con tecniche di apprendimento basate esclusivamente sul **gaming**.

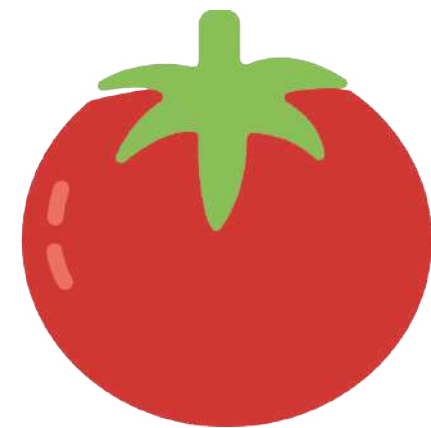
**Educazione
finanziaria**



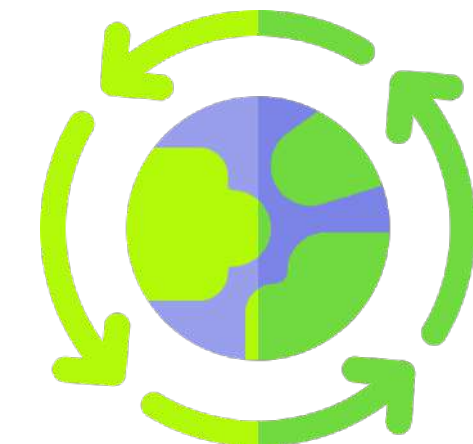
**Cittadinanza
Digitale**



**Educazione
alimentare**



**Economia
circolare**



Community

Disponiamo di una importante community di scuole, docenti e famiglie.

454 Scuole

581 Docenti

280.000 Famiglie

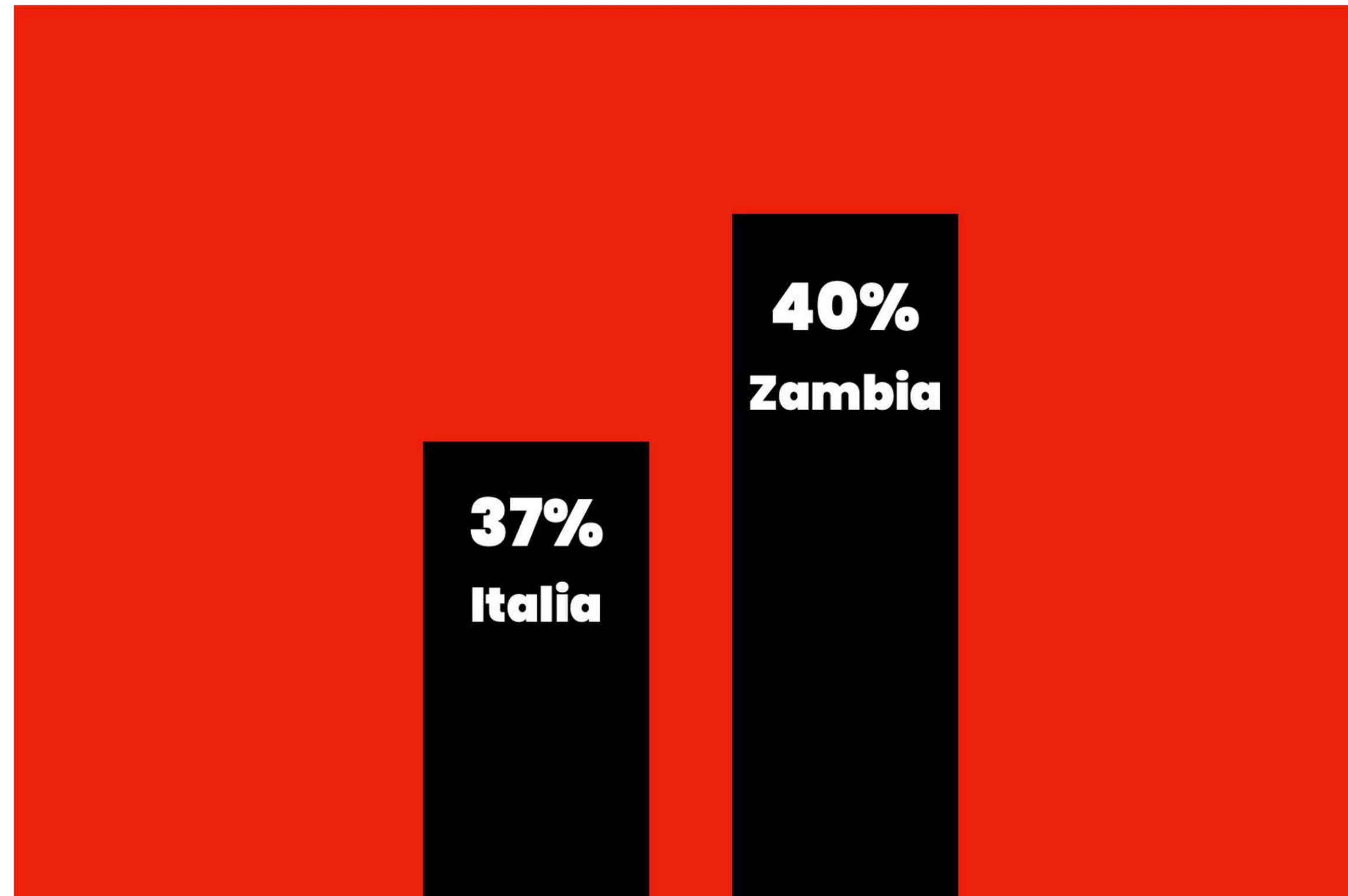


EDUCAZIONE FINANZIARIA

Analfabetismo finanziario

L'Italia è il Paese con il più basso tasso di alfabetizzazione finanziaria tra i paesi sviluppati. Solo il 37% degli italiani, contro il 40% dello Zambia ha delle conoscenze minime di finanza.

Standard and Poor's e Banca Mondiale

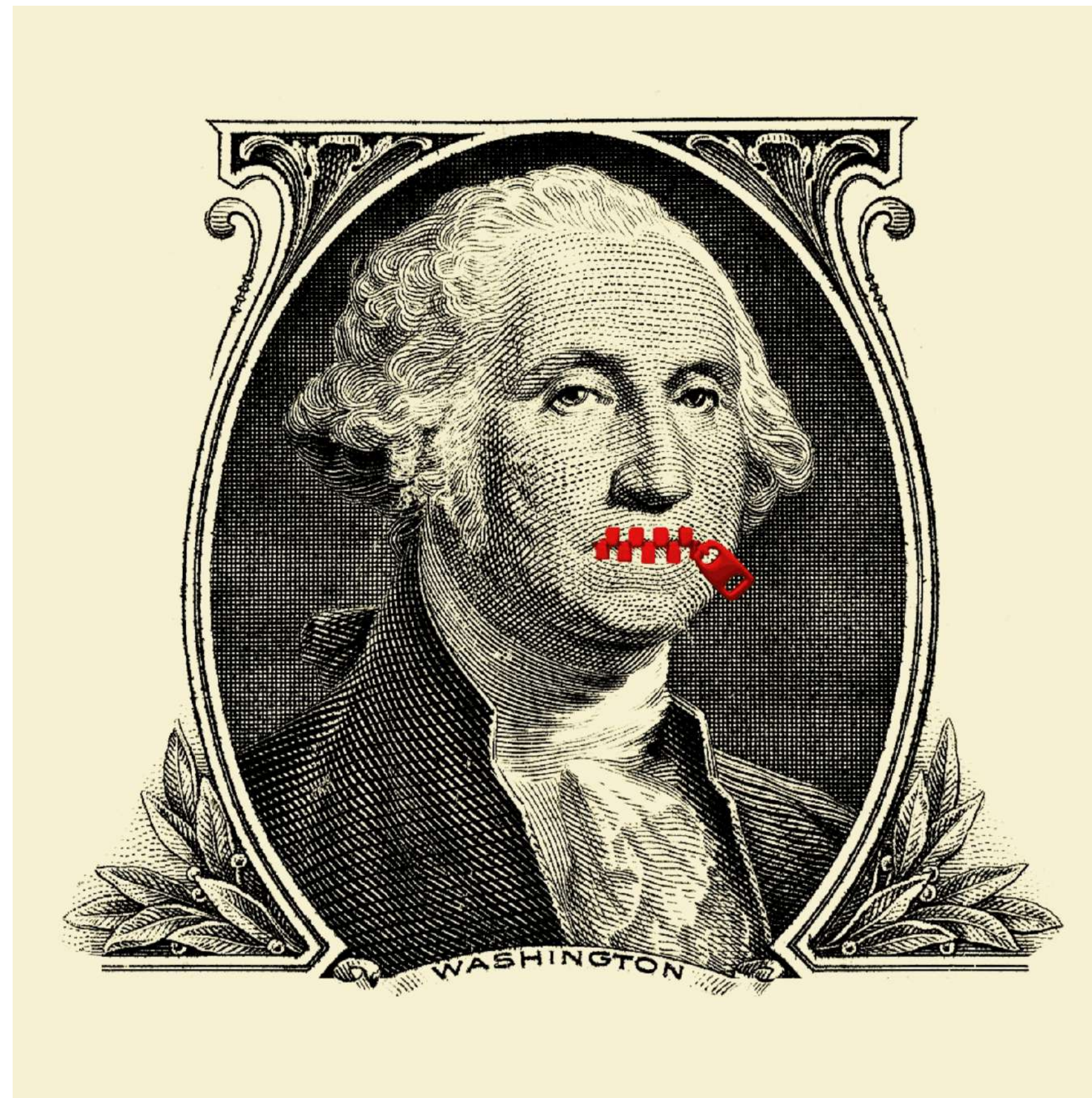


Tabù

L'educazione finanziaria non si insegna né a casa, né a scuola.

Nel 21° secolo si studia letteratura, matematica, storia, discipline fondamentali per la formazione di ogni individuo.

Oggi è altrettanto importante conoscere l'economia e la finanza.



BE MONEY SMART

Una storia di successo

Be Money Smart, **un corso di economia e finanza “etica” per ogni studente**, è un progetto co-finanziato da Banca Etica e 182 sostenitori per offrire un corso di economia e finanza etica a favore di 10.000 studenti.

produzionidalbasso.

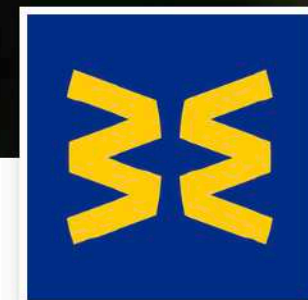
Esplora

Community

Come funziona

Crea una campagna

Accedi

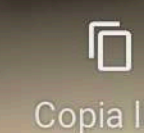


Network di Banca Etica

"BE MONEY SMART!" Un corso di economia e finanza per ogni studente



Be Money Smart! Un corso di economia e finanza per ogni studente.



Copia link

Guarda su YouTube

Una campagna di
VIK SCHOOL

[Contatti](#)



CAMPAGNA TERMINATA

100%

Raccolti **€ 20.000,00**

Obiettivo € 20.000,00

Sostenitori 182

Scadenza **terminato**

Modalità **raccogli tutto**

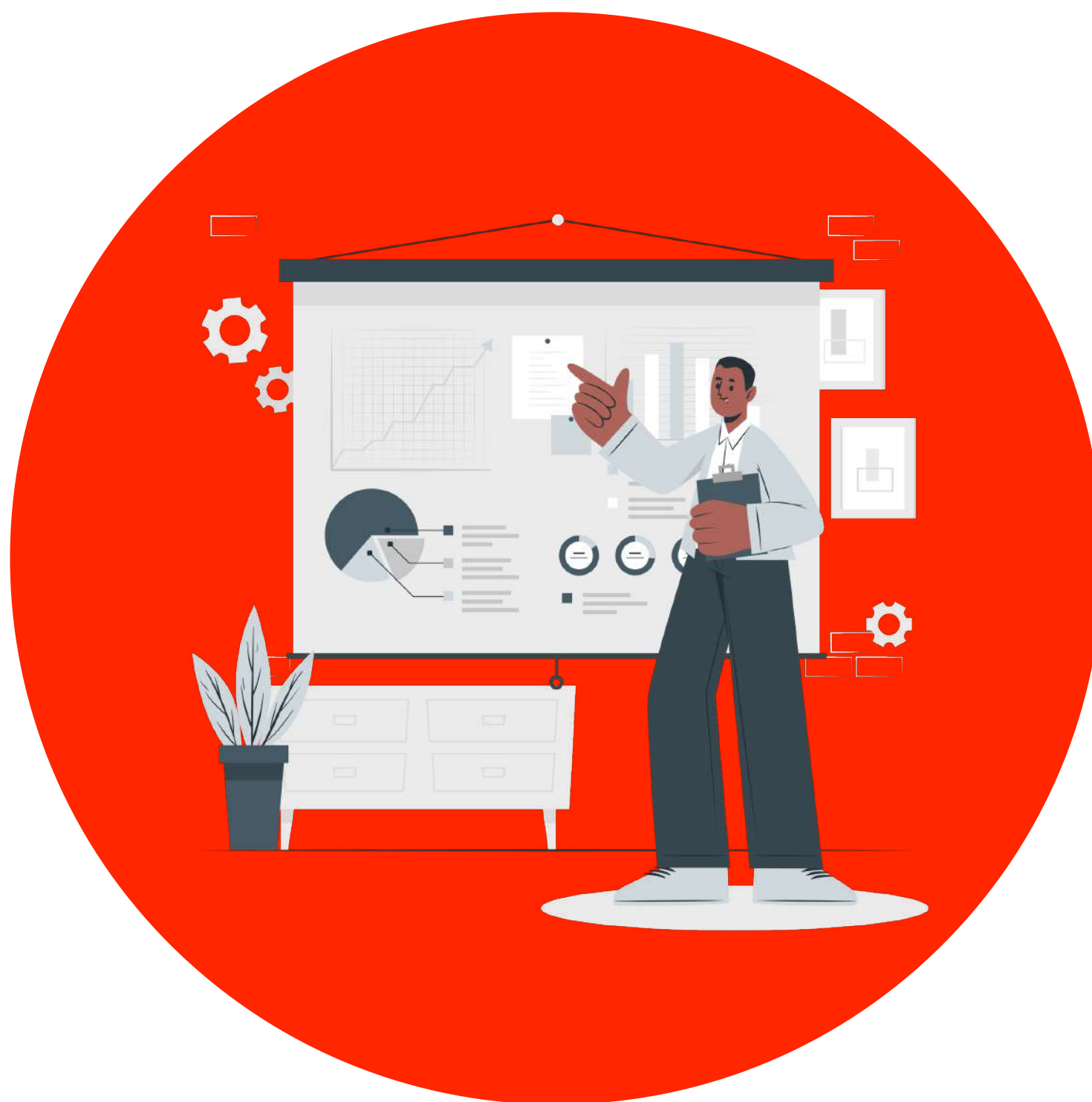
Categoria [comunità & sociale](#)

vikschool

PROGETTO
CONCLUSO

L'Educazione Finanziaria in classe

Be Money Smart anticipa di 2 anni la modifica alla **legge 92 del 2019** e nel marzo 2021 introduce l'insegnamento dell'Educazione Finanziaria nelle ore di Educazione Civica, offrendo ai docenti l'orientamento e i materiali didattici per fare lezione a scuola, in orario curricolare.



I materiali didattici

Be Money Smart è la **storia** in 4 puntate di Amir ed Emily che riescono a trasformare un **bi-sogno** in realtà.

Per gli studenti sono previsti 4 e-book e un gioco a quiz distribuito attraverso un'app di e-learning.

Al gioco a quiz è abbinato un concorso che premia gli studenti più bravi e le scuole di appartenenza.

Guadagnare



Be Money Smart
To earn



vikschool

Risparmiare



Be Money Smart
To save

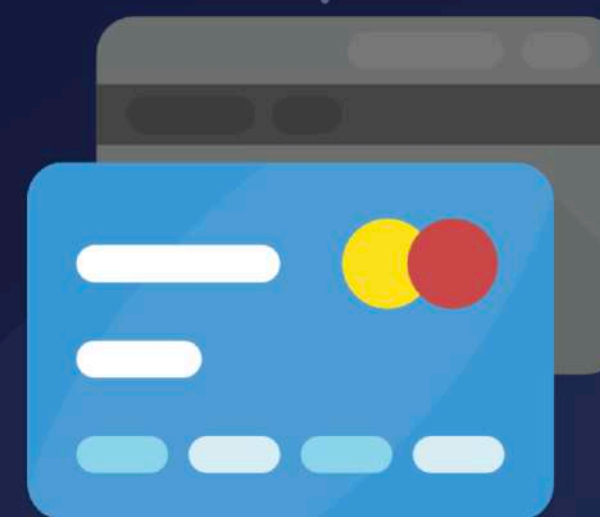


vikschool

Spendere



Be Money Smart
To spend

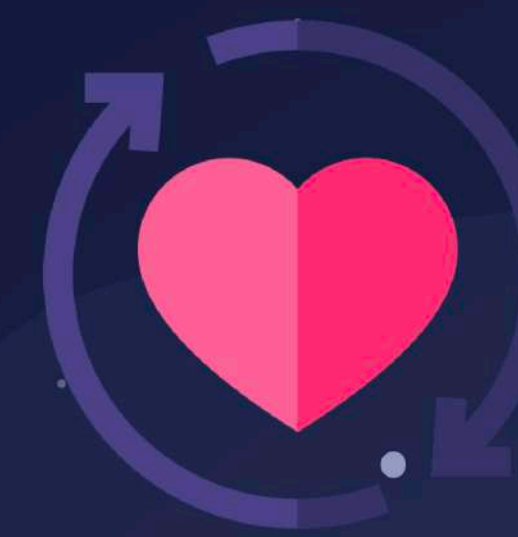


vikschool

Donare



Be Money Smart
To give



vikschool

La storia di Emily e Amir



Nel primo e-book, “**To earn**”, Amir impara a guadagnare la somma necessaria per realizzare un suo **desiderio**: acquistare la mountain bike gialla con il sellino rosso; in “**To save**” impara a risparmiare e in “**To spend**” impara a spendere. Nell’ultimo racconto, “**To give**”, il protagonista, ormai esperto e in grado di badare a se stesso, convince i compagni di classe a lanciare una campagna di **crowdfunding** per realizzare un orto verticale nel cortile della sua scuola.



BEFORE VS AFTER

Misurazione dei progressi

Prima di ogni lezione, i docenti sottopongono i ragazzi ad un test di ingresso per misurare le loro competenze (in media **30%**). Dopo la lezione ripetono la misurazione (in media **59%**).



+29%

Domanda sul tasso di interesse semplice

”Ho chiesto un prestito di 100€ da restituire tra un anno al tasso del 2%.

Calcola la quota di interessi”.

Prima della lezione **3** studenti su **10**
rispondono correttamente



Dopo la lezione **8** studenti su **10**
rispondono correttamente



Differenze tra carta di debito e carta di credito

”La carta di credito ti sottrae subito l’importo dell’acquisto;
la carta di debito ti permette di acquistare oggi e pagare domani”.

Prima della lezione 3 studenti su 10

rispondono correttamente



Dopo la lezione 6 studenti su 10

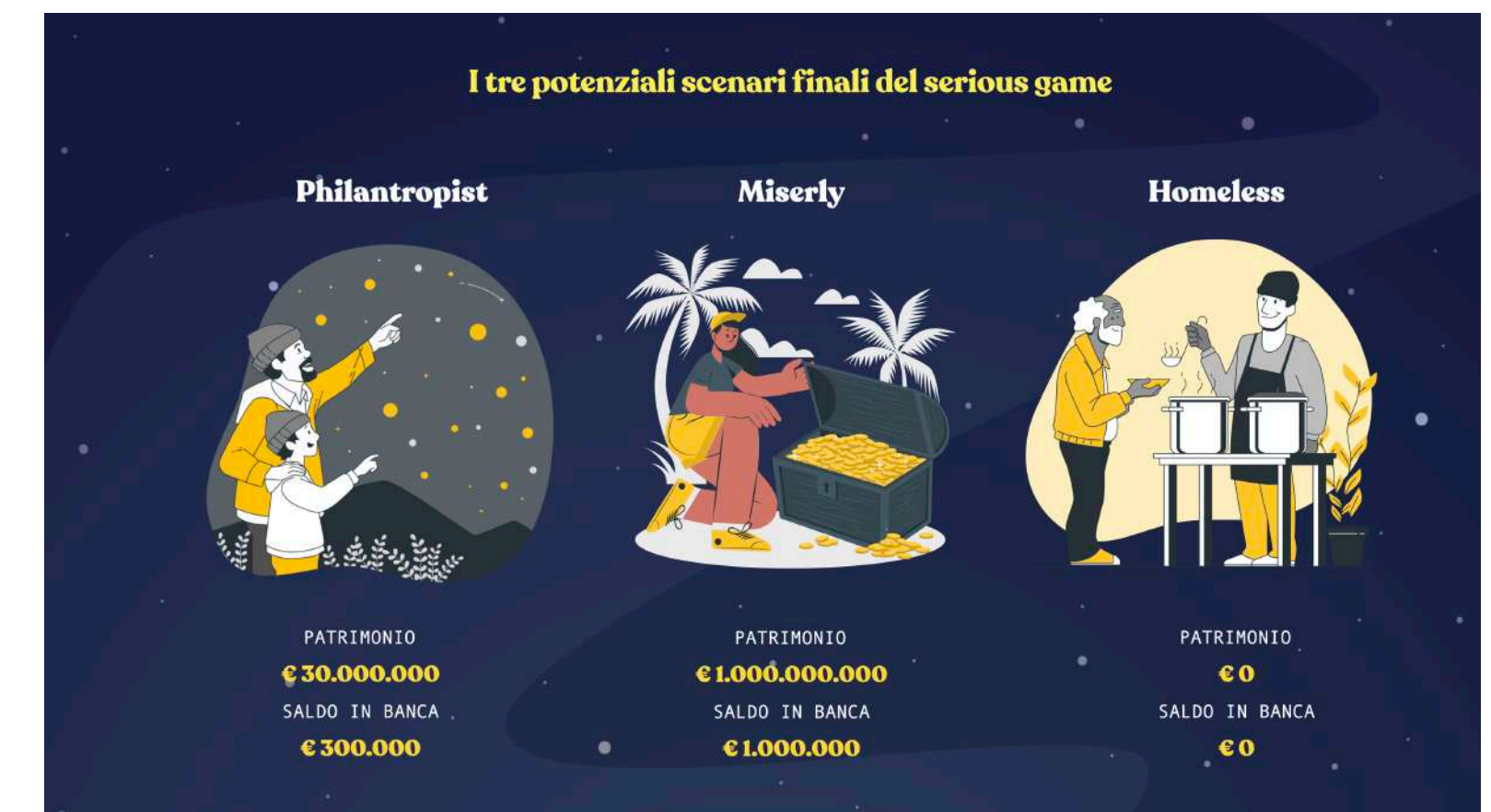
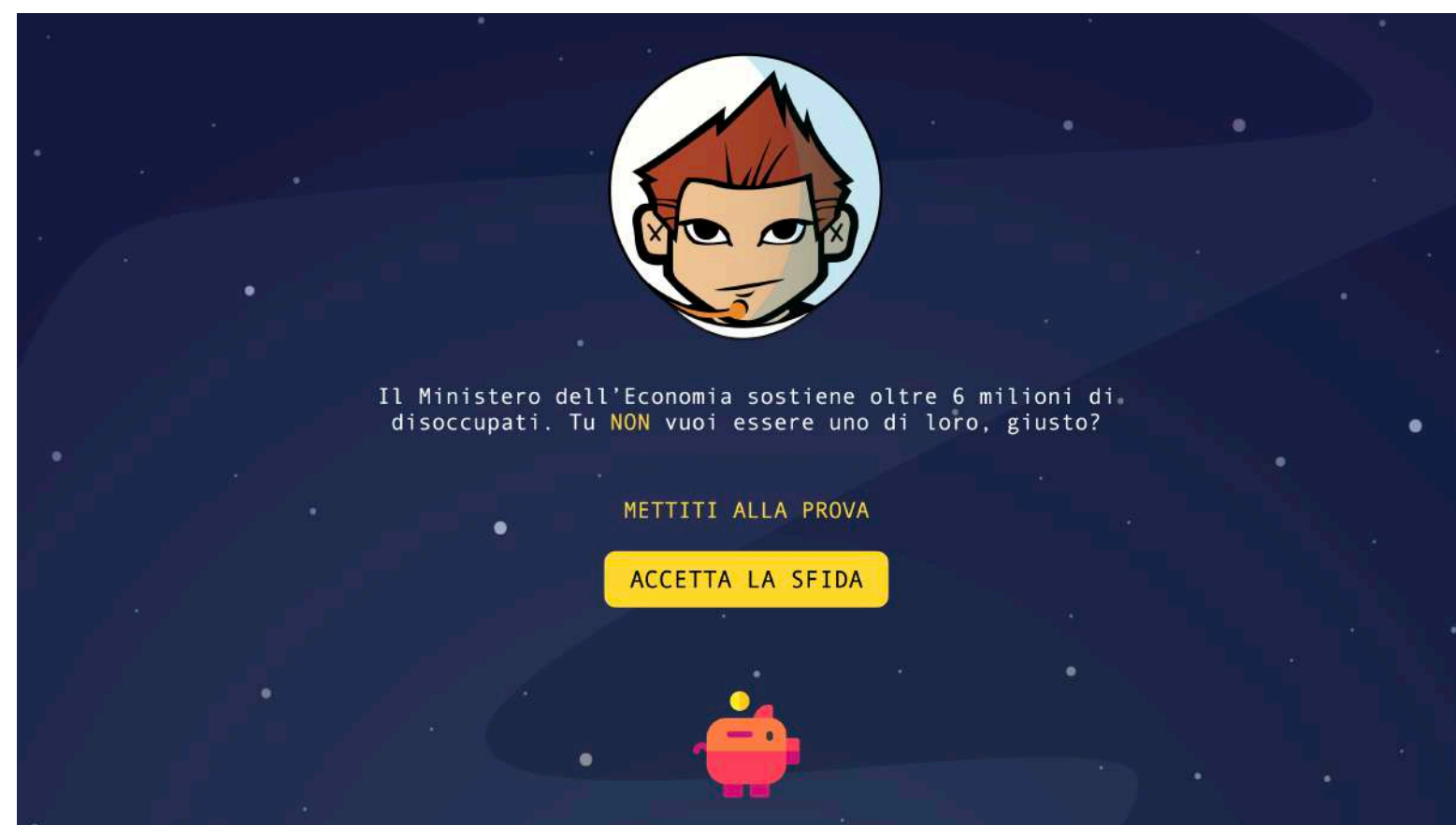
rispondono correttamente



NEXT STEP

Un gioco “serio” per le superiori

Un choice-game sotto forma di e-book. Durante il gioco, saranno gli studenti a determinare il destino delle proprie finanze: le scelte, gli investimenti giusti, quelli da evitare per diventare ricchi e filantropi.



**THEACHERS LOVE
BE MONEY SMART**



“Be Money Smart è un corso completo, semplice e ben strutturato. **Motiva i ragazzi in modo coinvolgente e divertente.** Il progetto è necessario perché i ragazzi non hanno nessuna competenza in materia finanziaria spesso fino alla vita adulta.”

Costanza Cossu

ISTITUTO COMPRENSIVO UGO FOSCOLO
TORINO

“Be Money Smart un successone!”

I ragazzi sono stati molto partecipi e contenti.”

Marianna Menghini

ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI

TORINO

“Dopo la lezione di orientamento con l’esperto di VIK School abbiamo ricevuto i materiali didattici e la guida per noi docenti. **È stato bello trovare le slide pronte per i nostri ragazzi. I tempi indicati nella guida sono ben calcolati.** I concetti sono spiegati in modo semplice ma gli studenti non li conoscevano. Molto utile!”

Paola Mignosi

ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO MARIA BELTRAMI

OMEGNA (VB)

“Abbiamo svolto per il secondo anno consecutivo Be Money Smart. Gli **studenti** e i **genitori** sono entusiasti. **La storia a fumetti** che racconta l’etica del lavoro, la banca, l’importanza del risparmio e, soprattutto la generosità, **è avvincente.**”

Vincenza L’Abbate

SCUOLA PRIMARIA VITO INTINI

MONOPOLI (BA)

“Sono veramente soddisfatta del progetto Be Money Smart e anche **i feedback dei ragazzi sono tutti positivi!**”

Serena Pichenstein

ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VAL DI SOLE

OSSANA (TN)

“Tutti **i miei alunni** hanno alzato la mano quando ho chiesto se il corso Be Money Smart fosse stato interessante e utile. Mi hanno detto che **si sono sentiti coinvolti in qualcosa che li ha fatti sentire grandi.**”

Vanessa Flamigni

SCUOLA PRIMARIA GUGLIELMO MARCONI

SAN BERNARDINO DI LUGO (RA)

“Dopo il corso Be Money Smart i nostri alunni sono rimasti contenti di quanto appreso e ne hanno parlato in famiglia ricevendo domande e interesse dagli stessi genitori. I moduli didattici sono coinvolgenti e ben strutturati. **I ragazzi si sono divertiti ad ascoltare la storia, ma soprattutto si sono sentiti grandi e protagonisti quando hanno dovuto pensare ai loro bi-sogni e a come realizzarli.** Il progetto è stato riproposto negli anni scolastici successivi ed ogni volta è un successo..”

Giovanni Russo (docente referente)

ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE CATAFALMO

MESSINA

“Ad aprile 2022, in occasione del seminario interregionale “Le Indicazioni Nazionali I Ciclo: Per una Nuova Cittadinanza”, svoltosi all’Università di Messina, il nostro percorso **Be Money Smart è stato scelto come buona pratica di didattica disciplinare tra le scuole degli Uffici Scolastici Regionali di Sicilia, Puglia e Calabria**. Durante il confronto è emerso come l’alfabetizzazione degli studenti sulle tematiche dell’economia e della finanza sia ormai una necessità per aiutare i ragazzi e le loro famiglie nella vita di tutti i giorni.

Angelo Cavallaro (Dirigente Scolastico)

ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE CATAFALMO

MESSINA

PARTNER & ADVISOR

Partner

Google for Startups

GIffONI
INNOVATION
HUB

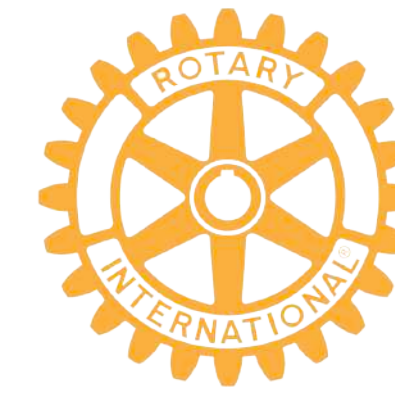


H-FARM®

 **bancaetica**

epPela

 **ProduzioniDalBasso**
nuove comunità economiche



Investing.com

vikschoo

“**Giffoni** rappresenta un osservatorio privilegiato sulle nuove generazioni. Generazioni che si muovono in scenari diversi e affrontano le difficoltà e le sfide che l’attualità gli pone davanti. Il loro futuro in parte dipende dalla capacità degli adulti di porsi come interlocutori credibili, in grado di capire e utilizzare i loro linguaggi – non solo verbali – per interpretarne sogni e speranze, ma anche ansia e incertezze, in modo che non si sentano persi in un mondo in costante e rapido mutamento. Alle nuove generazioni serve che siano gli adulti a spingerli al coraggio delle passioni e delle idee, delle rivoluzioni personali e sociali. Sono certo che **la GenZ, che ha vissuto prima gli anni della pandemia e ora l’ansia di una guerra alle porte dell’Europa con tutto ciò che ne deriva, sarà la generazione del cambiamento**, quella che squarcerà il velo del disincanto con la forza di progetti innovativi, sostenibili, solidali egualitari accelerando quei processi di cambiamento non più rimandabili”.

Luca Tesauro

Founder, Chairman & CEO @ Giffoni Innovation Hub

“Un Paese dove i cittadini sono in grado di gestire meglio le proprie finanze, è un Paese migliore. I soldi, insieme alla salute ed agli affetti, rappresentano infatti una delle sfere principali di serenità (o di stress) nella vita delle persone. L'Italia purtroppo, storicamente, ha sempre avuto un basso grado di educazione finanziaria, dietro Paesi come Togo e Zambia per capirci. E sfatiamo un mito: non è vero che gli italiani non sono finanziariamente educati perché non vogliono l'educazione finanziaria, anzi... **Circa il 90% degli italiani** infatti **è favorevole all'introduzione dell'educazione finanziaria nelle scuole e l'80% sul posto di lavoro** (Rapporto Edufin 2022). Ma l'educazione finanziaria dovrebbe essere vista come un vero e proprio miglioramento culturale del Paese, ecco perché dobbiamo iniziare dalle radici, dalle scuole, dagli italiani di oggi ma soprattutto di domani, in modo che la gestione corretta delle proprie finanze diventi uno stile di vita”.

Francesco Casarella

Responsabile Italia Investing.com

“Risparmiare rappresenta un gesto di rispetto per il proprio “io” di domani. Investire rappresenta un atto di fiducia verso l’economia e verso persone e aziende che la rendono possibile. Creare ricchezza rappresenta la libertà di affrontare il futuro con meno incertezza e secondo i propri desideri e aspirazioni. Tramandare ricchezza rappresenta la possibilità di lasciare un segno più grande di noi, anche dopo di noi. **L’educazione finanziaria a scuola non ha nulla a che vedere con i semplici soldi, bensì riguarda ciò che coi soldi si può ottenere: autonomia, fiducia verso il futuro e verso il prossimo, libertà.** Non esiste quindi un posto migliore dove insegnarla che nelle scuole. Oggi è un bel giorno per l’Italia e per i suoi ragazzi e ragazze, adulti e investitori di domani”.

Luca Lixi

Founder & CEO @ Plannix

vikschool

Via dei Magazzini Generali, 20/A, 00154 Roma

hello@vikschool.com | www.vikschool.com

Codice Fiscale e Partita IVA - 14571541003

Numero REA RM - 1531044

Capitale sociale i. v. € 40.253,17

